Prot. n. 0080398 del 19/12/2022 rep. 1154/2022 - [UOR: SI000017 - Classif. VII/1]

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Macroarea Risorse Umane
Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca

DECRETO N. _____

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale;

VISTO il D.R. 30/10/2009, n. 1160 "*Codice etico di Ateneo*";

VISTA la legge 30/12/2010, n. 240, in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di assegni di ricerca;

VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102, con il quale si determina l'importo minimo annuo lordo – al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante – degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della citata legge 240/2010;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle modalità di conferimento degli assegni di ricerca, emanato con D.R. 09/06/2011, n. 564, da ultimo modificato e integrato con D.R. 18/05/2015, n. 394;

VISTA la legge 06/11/2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;

VISTO il D.R. 23/04/2014 n.306, recante il Codice di comportamento dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale, emanato in attuazione dell'art.54, comma 5 del D.Lgs 165/2001;

VISTA la legge 22/05/2017, n. 81;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n. 42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679, del D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018;

VISTE le disposizioni legislative emanate in relazione alla situazione epidemiologica e i conseguenti provvedimenti rettorali e dirigenziali;

VISTO il D.R. 10/03/2020, n. 213, con il quale, fra l'altro, si autorizza al punto 5 lo svolgimento in modalità telematica di tutte le procedure concorsuali che non prevedono prove scritte;

VISTO il D.R. 22/03/2021 n. 165, con il quale, tra l'altro, sono state dettate le "Linee guida per lo svolgimento dei colloqui *a distanza*" nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale docente e ricercatore, nonché di conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Piano integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, documento unico di governance e programmazione triennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nell'adunanza del 28/06/2022;

VISTO Il D.D. 18/02/2022, n. 222, con il quale il MUR – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, ha attribuito alla d.ssa Adele DEL GUERCIO – ricercatore a tempo determinato di tipo B, presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali di questo Ateneo – un contributo ministeriale pari a € 115.070,00, con cofinanziamento a carico dell'Ateneo di € 18.750,00, quale Responsabile scientifico dell'unità locale del progetto prot. 2020TELSM8, denominato *"MOBS - Mobilities, solidarities and imaginaries across the borders: the mountain, the sea, the urban and the rural as spaces of transit and encounters"*, a valere sui Fondi PRIN 2020 – CUP C61B22002110001;

VISTO che la d.ssa Adele DEL GUERCIO, nel quadro del predetto progetto, ha avanzato al Consiglio del Dipartimento di propria afferenza, la proposta di attivare i sottoelencati due assegni di ricerca, di tipologia B, entrambi di durata annuale, non rinnovabili:

- Progetto elaborato dalla d.ssa Adele DEL GUERCIO, per il ssd IUS/13 (Diritto internazionale) – Argomento: ***I diritti dei migranti alle frontiere europee tra politiche di criminalizzazione e pratiche di solidarietà***;
- Progetto elaborato dal prof. Miguel Angel MELLINO, per il ssd M-DEA/01 (Discipline demoetnoantropologiche) – Argomento: ***Progetti di gentrificazione e razzializzazione sociale a Napoli. Tra turistificazione, economia dell'accoglienza e sfruttamento del lavoro migrante***;

VISTA la delibera (adunanza del 03/11/2022) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha accolto la richiesta avanzata dalla d.ssa DEL GUERCIO e ha proposto l'indizione del relativo bando di selezione;

VISTA la delibera (adunanza del 23/11/2022) con la quale il Consiglio di Amministrazione, su conforme parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, ha autorizzato l'attivazione degli assegni di ricerca come sopra descritti e la conseguente indizione del relativo bando di selezione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle modalità di conferimento degli Assegni di ricerca, emanato con D.R. 09/06/2011, n. 564, da ultimo modificato e integrato con D.R. 18/05/2015, n. 394, è emanato il seguente bando di concorso.

Art. 1 – indizione

Sono indette 2 (due) selezioni pubbliche finalizzate all'attribuzione di altrettanti assegni di ricerca, di tipologia B, di durata annuale, non rinnovabili, da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, aventi le sottonotate caratteristiche:

Codice procedura selettiva	
Tipologia	**B**
Durata	**annuale – non rinnovabile**
Area scientifico-disciplinare	**12** – SCIENZE GIURIDICHE

Settore scientifico-disciplinare	**IUS/13** – Diritto internazionale
Argomento	*I diritti dei migranti alle frontiere europee tra politiche di criminalizzazione e pratiche di solidarietà*
Responsabile scientifico / PI	D.ssa Adele DEL GUERCIO
Risorse economiche e finanziarie	Fondi PRIN 2020 – CUP C61B22002110001

Competenze specifiche richieste:

- Buona conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua.
- Competenza già acquisita, testimoniata da cv e pubblicazioni, nell'ambito del diritto internazionale (IUS/13), in particolare per quanto riguarda gli strumenti internazionali, normativi e giurisprudenziali, in materia di asilo e migrazione.
- Competenze derivanti dalla partecipazione a cliniche legali sul diritto dell'immigrazione e dell'asilo.

Funzioni e compiti che dovrà svolgere il vincitore della selezione:

L'assegnista dovrà contribuire all'attività di ricerca, in collaborazione e sotto la direzione del responsabile scientifico della ricerca, analizzando le fonti normative e giurisprudenziali di diritto internazionale ed europeo in materia di immigrazione e asilo. Oggetto di attenzione saranno in special modo le politiche e le prassi di gestione delle frontiere e la compatibilità delle stesse con il diritto dei diritti umani. L'assegnista dovrà, inoltre, contribuire alle attività di organizzazione di convegni, seminari, etc., alla realizzazione delle cliniche legali e alla produzione scientifica. È prevista la mobilità sul territorio nazionale ed europeo per la realizzazione delle attività di ricerca secondo il calendario del progetto *"MOBS - Mobilities, solidarities and imaginaries across the borders: the mountain, the sea, the urban and the rural as spaces of transit and encounters"*.

Titolo di ammissione alla selezione (obbligatorio):

Laurea conseguita in regime previgente il DM 509/99 oppure Laurea Specialistica/Magistrale in Scienze politiche o Giurisprudenza conseguita da non meno di due anni solari.

Codice procedura selettiva	[redacted]
Tipologia	**B**
Durata	**annuale – non rinnovabile**
Area scientifico-disciplinare	**11** – SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE
Settore scientifico-disciplinare	**M-DEA/01** – Discipline demoetnoantropologiche
Argomento	*Progetti di gentrificazione e razzializzazione sociale a Napoli. Tra turistificazione, economia dell'accoglienza e sfruttamento del lavoro migrante*
Responsabile scientifico	Prof. Miguel Angel MELLINO
Risorse economiche e finanziarie	Fondi PRIN 2020 – CUP C61B22002110001

Competenze specifiche richieste:

Lingue straniere richieste: Inglese, almeno livello B2, e preferibilmente buona conoscenza di un'altra lingua.
Esperienze di ricerca nel campo delle migrazioni, dell'associazionismo e dell'accoglienza.
Esperienze e competenze etnoantropologiche (M-DEA/01), ma soprattutto riguardanti i processi sia di razzializzazione che di solidarietà transnazionale in ambito urbano e multiculturale.

Funzioni e compiti che dovrà svolgere il vincitore della selezione:

L'assegnista dovrà investigare le dinamiche della convivialità e della razzializzazione, dell'esclusione e della produzione di pratiche solidali, presso alcune delle comunità etniche residenti nelle zone di Napoli maggiormente interessate dalla localizzazione di centri di accoglienza e di reti associative migranti, così come da processi di gentrificazione e turistificazione. L'assegnista dovrà contribuire all'attività di ricerca analizzando l'impatto dei processi di razzializzazione e di pratiche di convivialità, formali e informali, sulla dimensione socioaffettiva e psicoaffettiva dei soggetti migranti. Dovrà, inoltre, contribuire alle attività di organizzazione di convegni, seminari, etc., riguardanti l'oggetto della ricerca, così come alla produzione scientifica. E' prevista la mobilità sul territorio nazionale ed europeo per prendere parte alle attività del progetto di ricerca che prevede un'importante dimensione comparativa dei diversi casi-studio.

Titolo di ammissione alla selezione (obbligatorio): E' richiesto il titolo di Dottore di ricerca.

Art. 2 – requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età, i cittadini italiani o stranieri in possesso del titolo di studio specificatamente richiesto per ciascuna selezione e indicato nelle rispettive schede sinottiche di cui all'art. 1. **La mancanza del predetto titolo è motivo di esclusione dalla procedura concorsuale**.
La valutazione dell'attinenza tra le competenze specifiche possedute e quelle richieste dal progetto di ricerca è riservata alla Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente bando.
Ai sensi dell'art. 18, comma I, lettera b) e lettera c) della legge 240/2010, non possono partecipare alla selezione coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
E' escluso altresì il personale di ruolo presso l'Ateneo o altre Università italiane, il personale di ruolo di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, IV comma, del DPR 382/1980.

Art. 3 – presentazione della domanda

La **domanda di partecipazione**, redatta in lingua italiana secondo lo schema allegato (allegato 1), (corredata di tutti gli allegati richiesti dal bando in formato PDF non modificabile, caricati su CD-R non riscrivibile) **dovrà essere trasmessa, in cartaceo, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale – Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca – Via Nuova Marina, 59 – Palazzo del Mediterraneo – 80133 Napoli, **a pena di esclusione, entro 30 giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo**. Qualora il termine per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, la scadenza slitterà al primo giorno feriale utile. **Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine di invio della domanda**

farà fede la data e il timbro dell'Ufficio Postale accettante. La domanda, **a pena di esclusione dalla procedura selettiva**, deve recare in calce firma per esteso del candidato.
Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, il codice fiscale, la cittadinanza, la residenza, il numero di telefono e **l'indirizzo di posta elettronica** ove intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso, quest'ultimo da utilizzarsi anche ai fini del colloquio;
b) **il codice della procedura selettiva;**
c) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando quale requisito obbligatorio, avendo cura di specificare: Istituzione universitaria presso la quale è stato conseguito, data di conseguimento, il dipartimento di afferenza del corso di dottorato, se con borsa o senza borsa, l'argomento, la durata (data di inizio e data fine) e i mesi totali del corso e il titolo della tesi;
d) di impegnarsi a non usufruire di altre borse di studio, né assegni o sovvenzioni di analoga natura, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca di cui all'assegno di ricerca per il quale concorre;
e) di non incorrere nei casi di incompatibilità di cui all'art. 10 del bando concorsuale;
f) ai sensi dell'art. 18 comma I lettera b) e c) della legge n. 240/2010, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento cui afferisce la ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
g) di non appartenere al personale di ruolo presso l'Ateneo o ad altre Università italiane, al personale di ruolo di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, IV comma, del DPR 382/1980.
h) di non aver superato il limite massimo consentito di 6 anni (72 mesi) nei rapporti precedentemente instaurati quale titolare di assegno di ricerca e che la durata dell'assegno di ricerca di cui al presente bando è compatibile con il predetto limite.

La domanda dovrà, inoltre, contenere il consenso al trattamento dei dati personali forniti, i quali saranno trattati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e di cui al Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali, emanato con D.D. 28/05/2020, n. 42, in attuazione del Regolamento UE 27/04/2016 n. 679/2016, D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018. Tali dati saranno trattati dall'Università solo per le finalità connesse e strumentali al concorso nonché per l'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università.
Alla domanda in cartaceo dovrà essere allegata la seguente documentazione esclusivamente **in formato PDF non modificabile, caricata su CD-R (non riscrivibile):**

1. copia della domanda di partecipazione;
2. documento di riconoscimento;
3. codice fiscale;
4. copia del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
5. eventuali pubblicazioni, **nel numero massimo di 10** (incluso la tesi di dottorato);
6. curriculum della propria attività scientifica e professionale in formato europeo **privo di dati**

personali soggetti alla normativa recante il diritto alla protezione dei dati e alla tutela della privacy (luogo e data di nascita, residenza, contatti telefonici, indirizzo di posta elettronica, fotografie);

7. eventuali altri titoli posseduti che si ritengano utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.);
8. elenco di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati in allegato alla domanda;
9. dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale, riferita ai documenti e titoli allegati alla domanda - dichiarazione sostitutiva di notorietà riferita ai documenti e pubblicazioni di cui si è in possesso, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Per le dichiarazioni di cui al punto 9. il candidato potrà avvalersi dello schema allegato al presente decreto (allegato 2); l'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive; esse dichiarazioni possono essere utilizzate da cittadini italiani e della Comunità Europea, senza limitazioni.

Per i cittadini extracomunitari si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR 445/2000, che consentono di utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso DPR 445/2000, nei casi in cui trattasi di cittadini regolarmente soggiornanti in Italia e, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, ovvero – purché autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato – possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante.

Infine, al di fuori dei casi sopra citati, **gli stati, le qualità personali ed i fatti devono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità Consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale,** dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

E' fatto obbligo al candidato di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della residenza e/o del recapito, incluso l'indirizzo di posta elettronica, indicato nella domanda di partecipazione alla selezione; l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e/o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4 – commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Rettore, su proposta del Dipartimento interessato, e sarà composta da tre membri scelti tra professori di ruolo e ricercatori. La Commissione potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

Art. 5 – selezione

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui:

- max **30/100**, riservati ai titoli di cui all'art.3 del presente bando;
- max **30/100**, riservati alle pubblicazioni scientifiche relative al campo di ricerca in cui si effettua la selezione;

- max **40/100**, riservati al colloquio.

La valutazione dei titoli precede il colloquio.
Il colloquio si intende superato con una votazione pari ad almeno **32/punti**.
La Commissione provvederà alla valutazione comparativa dei candidati, procedendo alla definizione dei criteri che intende adottare e – attenendosi alla griglia di punteggi riservati a ciascuna categoria – attribuirà un punteggio ai titoli e alle pubblicazioni prodotte da ciascun candidato.
I candidati saranno invitati a sostenere il **colloquio "a distanza"** mediante avviso pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina http://www.unior.it/ateneo/2502/1/bacheca-assegni-di-ricerca.html, recante la data e l'ora in cui avverranno i colloqui. **Detto avviso sarà reso disponibile almeno 20 giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge**.
Al termine di ogni colloquio la Commissione attribuirà un punteggio a ciascun candidato.
Completati i colloqui, la Commissione esprimerà un giudizio complessivo su ciascun candidato e redigerà una graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e delle pubblicazioni a quello del colloquio. Tale graduatoria sarà resa pubblica mediante affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo disponibile alla pagina web http://www.unior.it/ateneo/6054/1/albo-ufficiale-di-ateneo.html

Art. 6 – stipula del contratto – decorrenza dell'assegno

L'Amministrazione notificherà l'esito della selezione al vincitore, invitandolo alla stipula del contratto che, a pena di decadenza, dovrà avvenire entro il termine indicato nella medesima comunicazione/invito a stipula.
In caso di rinuncia da parte del vincitore, l'assegno potrà essere conferito all'idoneo che succede al vincitore nella graduatoria di cui all'art. 5 del presente bando. La mancata stipula del contratto, per cause non imputabili all'amministrazione, equivale a mancata accettazione ovvero rinuncia da parte del vincitore e determinerà la decadenza dal diritto all'assegno di ricerca.

Art. 7 – copertura assicurativa

L'Università degli Studi di Napoli L'Orientale provvede alla copertura assicurativa del titolare dell'assegno di ricerca per eventuali rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile.

Art. 8 – compiti

Il titolare dell'assegno collabora allo svolgimento dell'attività di ricerca, mediante stipula di apposito contratto di diritto privato. Il titolare dell'assegno partecipa al programma/progetto di ricerca presso il Dipartimento cui afferisce la ricerca, con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico-scientifiche, sotto la direzione del responsabile della ricerca, ovvero del coordinatore/coordinatrice scientifico/a del progetto.
Per un periodo non superiore alla metà della durata del contratto, il titolare dell'assegno potrà essere autorizzato a soggiornare all'estero presso uno o più qualificati Istituti Universitari, Accademie o Enti di ricerca. Il titolare dell'assegno, autorizzato dal Direttore del Dipartimento, previo consenso del responsabile della ricerca, dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso dette istituzioni di ricerca.
Il titolare dell'assegno dovrà presentare al responsabile della ricerca una relazione periodica sull'attività di ricerca svolta che ne consenta il monitoraggio e la valutazione in itinere.
In caso di valutazione negativa sull'attività svolta, il responsabile della ricerca invierà una motivata relazione al Consiglio di Dipartimento. La delibera del Consiglio di Dipartimento sarà trasmessa al Rettore che, su conforme delibera del Senato Accademico, notificherà la risoluzione del contratto al

titolare dell'assegno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo.
Al termine del rapporto di collaborazione, il titolare dell'assegno, è tenuto a depositare una dettagliata relazione e gli eventuali altri prodotti che costituiscono i risultati della ricerca presso il Dipartimento di afferenza della ricerca, dandone comunicazione all'ufficio amministrativo competente.

Art. 9 – trattamento economico

L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è pari a **€ 19.367,00** (compenso lordo per il percipiente), oltre oneri previdenziali a carico dell'amministrazione.
Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.
Il titolare dell'assegno che intenda recedere dal contratto sarà tenuto a darne comunicazione al Rettore ed al responsabile della ricerca, con almeno trenta giorni di preavviso. L'inosservanza di tale obbligo comporterà l'addebito a carico del titolare dell'assegno della quota relativa al preavviso mediante recupero della stessa sull'ultima rata mensile maturata posticipatamente.

Art. 10 – divieto di cumulo – incompatibilità – aspettative e interruzioni

Non è ammesso il cumulo di assegni di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca anche in deroga al numero determinato dall'Università, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.
La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master universitari, Dottorato di ricerca con borsa o Specializzazione medica, in Italia o all'estero.
La titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, anche part-time.
I dipendenti privati, anche part-time, non possono essere titolari di assegni di ricerca.
Per tutta la durata dell'assegno è inibito lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.
E' consentito l'esercizio di attività compatibili, individuate con autorizzazione del Rettore e con il preventivo assenso del responsabile della ricerca. Tali attività anche esterne, occasionali e di breve durata, non devono in alcun modo porsi in conflitto con l'attività svolta in qualità di titolare di assegno di ricerca.
Il titolare dell'assegno può essere autorizzato dal responsabile della ricerca, in accordo con il Polo Didattico di Ateneo, a svolgere limitata attività didattica, a supporto dell'insegnamento universitario e nell'ambito della ricerca in corso, ovvero può assumere incarichi di insegnamento ufficiale o integrativo presso questo Ateneo, in entrambi i casi senza oneri a carico dell'Ateneo.
Il titolare di assegno può assumere incarichi di insegnamento ufficiale o integrativo presso altri Atenei.
L'attività di ricerca può essere sospesa per gravidanza e malattia, fermo restando che le predette sospensioni provocano il rinvio della scadenza del contratto.
In materia di astensione per maternità (obbligatoria e/o facoltativa) e del conseguente rinvio della scadenza del contratto, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del 12/07/2007, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23/10/2007.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto è integrata dall'Università L'Orientale fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.
In materia di congedo per malattia si applica l'art. 1 -comma 788 -della legge n. 296 del 27/12/2006

e successive modificazioni.
Non costituisce interruzione del contratto, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenze giustificate non superiore a trenta giorni per ciascun anno.
L'assegno non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 11 – norme di rinvio

Per quanto non specificato nel presente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo per la disciplina delle modalità di conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 564 del 9/06/2011, da ultimo modificato e integrato con D.R. 18/05/2015, n. 394, ed alla normativa vigente in materia.

Art. 12 – referente informatico

Ai sensi dell'art. 7 del D.R. 25/05/2020, n. 297, Referente per gli aspetti informatici connessi all'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per l'espletamento delle procedure di cui al presente provvedimento è l'Ing. Arturo Santoro, quale responsabile del Servizio Gestione di Rete e Sistemi, Università degli Studi di Napoli L'Orientale – Tel +39 0816909548, e-mail: siasrs@unior.it .

Art. 13 – responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, l'Unità Organizzativa competente è l'Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca, Università degli Studi di Napoli L'Orientale – Tel +39 0816909213/390 – email: uff.personale@unior.it. Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando di concorso è la d.ssa Paola ROSSI.

Art. 14 – pubblicità

Il presente bando di selezione sarà pubblicizzato sul sito di Ateneo, alla sezione dedicata all'Albo Ufficiale dell'Università, alla pagina web http://wvv.unior.it/ateneo/6054/l/albo-ufficiale-di-ateneo.html e sui siti del MUR e dell'Unione Europea.

Il Rettore
Roberto TOTTOLI

Affisso all'Albo dell'U.N.O.
Rep. _____ Prot. n. _____ del _____

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe FESTINESE